



Torino, 09 gennaio 2023

Prot. n. 01/3/I/er

**Oggetto:** Comitato di Sorveglianza regionale  
del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)  
2014-2022 della Regione Piemonte –  
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)  
2023-2027 della Regione Piemonte

Spett.le  
REGIONE PIEMONTE  
Autorità di Gestione del PSR  
Corso Regina Margherita n. 174

TORINO

In riferimento alle bozze relative ai principali capitoli costituenti il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte, considerando la rilevanza che tale documento riveste in quanto strumento attuativo del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 a livello regionale, si formulano le seguenti osservazioni:

#### **SRA01 - ACA1 PRODUZIONE INTEGRATA**

La Sezione 6 Criteri di ammissibilità, impegni ed altri obblighi, disposte (criterio CR04) l'obbligo di adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione.

In relazione a tale significativa novità rispetto all'impostazione riconducibile alla programmazione 2014-2022, ovvero alla presenza di un numero piuttosto limitato di imprese agricole che, allo stato attuale, risultano essere in possesso di tale certificazione, al grado di indeterminatezza rappresentato dall'impatto di carattere economico che tale certificazione potrà generare (nel merito appare essenziale chiarire se i costi di certificazione riconducibili all'adesione al SQNPI possano rientrare tra le spese ammissibili ai sensi dell'intervento SRG03) e alla precisazione recentemente fornita in base alla quale la certificazione SQNPI non è sovrapponibile ad altre certificazioni ufficiali, si rivela come si riscontrino significative criticità nel riuscire a soddisfare la scadenza del 28 febbraio 2023, prevista con la comunicazione del 27 dicembre 2022.

Al riguardo occorre rilevare come a tale data, anche in funzione del passaggio alla nuova impostazione della PAC (e, quindi, al necessario "adeguamento" da parte delle imprese, in primis, rispetto alle regole in tema di condizionalità rafforzata), sarà molto difficile riuscire a disporre di un Fascicolo Aziendale adeguatamente aggiornato e, conseguentemente, validato.

Si ritiene, pertanto, risulti essenziale prevedere, pur nella consapevolezza che la singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare, un significativo differimento del suddetto termine, valutando, eventualmente, la possibilità di richiedere alle imprese interessate il rilascio di una manifestazione d'interesse.

Per quanto concerne il CR05 laddove, in presenza di beneficiari con terreni non assoggettati all'impegno in quanto investiti da un tipo di coltura diverso rispetto alle superfici oggetto di impegno, è previsto sia necessario soddisfare i criteri di separazione per i mezzi tecnici, si invita a



valutare la possibilità di prevedere l'obbligo di gestione separata degli stessi, senza la necessità di dover, obbligatoriamente, far ricorso a strutture separate.

Rispetto a quanto previsto dal principio di selezione P05 (Sezione 7 Principi di selezione), si ritiene sia opportuno riconoscere priorità agli imprenditori agricoli in possesso della qualifica di IAP o di coltivatore diretto.

Si rileva la necessità di un approfondimento per quanto concerne l'aspetto della Demarcazione, sia in relazione agli interventi previsti in applicazione del I° Pilastro (pagamenti diretti), che per quanto concerne la complementarità con gli eventuali Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori (ulteriore aspetto che si ritiene rilevi come l'ipotizzato termine del 28 febbraio 2023 quale scadenza utile per la domanda di adesione al SQNPI, sia eccessivamente stringente).

#### **SRA04 – ACA4 APPORTO DI SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro, ovvero di integrare il P03 (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

#### **SRA05 – ACA5 INERBIMENTO COLTURE ARBOREE**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

#### **SRA06 – ACA6 INTRODUZIONE DELLE COLTURE DI COPERTURA**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

#### **SRA08 – ACA8 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI**

In riferimento a tale intervento, si rilevano i seguenti punti:

- relativamente agli impegni da rispettare, con specifico riferimento al mantenimento di un carico zootecnico pascolante minimo, si invita a valutare la possibilità, per le aree montane, di prevedere una riduzione dei parametri indicati, in quanto un carico minimo pari a 0,2 UBA/ha/anno risulta spesso elevato rispetto alle caratteristiche delle formazioni vegetali prevalenti presenti sul territorio piemontese (in primis tale riduzione dovrebbe riguardare le superfici che presentano specifiche caratteristiche, come quelle caratterizzate da una pendenza, calcolata secondo le modalità operative previste dall'organismo di

- coordinamento, maggiore al trenta per cento, così come disposto in relazione ai pagamenti diretti);
- sempre in merito al parametro del carico zootecnico pascolante minimo, occorre precisare se in presenza in un eventuale Piano Pastorale Foraggero, l'eventuale minor carico definito con lo stesso possa essere considerato sostitutivo di quello previsto nell'ambito della scheda di misura;
  - rispetto al settore ovi-caprino, ovvero alle tecniche di pascolamento, si propone di inserire la possibilità di adottare, ritenendola adeguata agli impegni da rispettare, il pascolamento guidato in area montana che permette, comunque, uno sfruttamento omogeneo del cotico erboso (stante le significative problematiche connesse con la gestione di un pascolamento turnato);
  - per quanto concerne la Sezione 8 Forma e importi o tassi di sostegno, si propone di prevedere l'adozione di un premio unico pari a € 100,00/ha; l'impostazione proposta che prevede (mantenendo invariato il limite di cento euro) un premio base di € 60,00/ha ed un premio rafforzato di € 100,00/ha in presenza di un Piano Pastorale Foraggero, non è da ritenersi condivisibile in quanto riduce eccessivamente il premio base, mentre la maggiorazione prevista (pari ad € 40,00/ha) non appare tendenzialmente adeguata a compensare i costi connessi con la predisposizione di un PPF.
- Mantenendo, quindi, invariato il premio base a € 100,00/ha, andrebbe introdotta una maggiorazione adeguata a tale soglia, al fine di incentivare l'adozione ed applicazione, da parte delle imprese che intendono aderire all'intervento, di un Piano Pastorale Foraggero;
- necessario approfondire l'aspetto concernente l'eventuale possibilità di riconoscimento, per determinati areali, delle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo.

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

Parallelamente si ritiene opportuno prevedere anche le modalità di selezione da adottare in presenza di una condizione caratterizzata dalla parità di punteggio, inserendo il seguente, ulteriore, criterio:

- *a parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato*

## **SRA10 – ACA10 GESTIONE ATTIVA INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE**

### Cronoprogramma

Si invita, con particolare riferimento all'Azione 10.1 (Formazioni arboreo/arbustive) ed all'Azione 10.2 (Formazioni lineari erbacee) a valutare la possibilità di prevedere l'apertura di un bando anche in relazione all'annualità 2023.



## **SRA12 – ACA12 COLTURE A PERDERE, CORRIDOI ECOLOGICI, FASCE ECOLOGICHE**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

## **SRA13 – ACA13 IMPEGNI SPECIFICI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA DI ORIGINE ZOOTECHNICHE ED AGRICOLA**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

### **Cronoprogramma**

In relazione alle finalità perseguite dall'intervento ed agli effetti generati dalle disposizioni in materia di qualità dell'aria rispetto alle imprese agricole (in primis ad indirizzo zootecnico), si ritiene necessario prevedere l'apertura di un bando anche in relazione all'annualità 2023.

## **SRA14 – ACA14 ALLEVAMENTO DI RAZZE ANIMALI AUTOCTONE NAZIONALI A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

Parallelamente si ritiene opportuno prevedere anche le modalità di selezione da adottare in presenza di una condizione caratterizzata dalla parità di punteggio, inserendo il seguente, ulteriore, criterio:

- *a parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato*

## **SRA15 – ACA15 AGRICOLTORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

## **SRA17 – ACA17 IMPEGNI SPECIFICI DI CONVIVENZA CON GRANDI CARNIVORI**

In considerazione di quanto previsto con il parametro P2 della Sezione 7 (Principi di selezione), che riconosce un punteggio di priorità agli allevamenti di ovi-caprini, si propone di rimodulare la

modalità adottata per determinare il numero minimo di cani da guardiania, collegandola alle UBA invece che al numero di capi, prevedendo la presenza di un cane ogni 50 UBA per gli ovi-caprini e un cane ogni 100 UBA per i bovini, con un minimo di 2 cani per gruppo di animali gestito unitariamente qualora di caratteristiche inferiori o uguali a quelle indicate (50 UBA per il settore ovi-capino e 100 UBA per quello bovino).

Relativamente all'impegno I04 (*[...] Qualora siano presenti più di 800 capi è ammessa la presenza di un numero minimo di 8 cani*) si invita a valutare la possibilità di prevedere, anche in presenza di un numero elevato di capi (seppur si auspica possa essere accolta la proposta di prevedere un collegamento con le UBA), di prevedere la presenza di un numero minimo di cani pari a 6 esemplari (ritenendo tale consistenza adeguata a consentire un'efficace azione di difesa e, parallelamente, permettere una più agevole gestione soprattutto nelle aree a vocazione maggiormente turistica).

Si ritiene andrebbe chiarito in modo più specifico, se l'appartenenza dei cani da guardiania a razze da difesa del bestiame dal lupo, sia sempre da ricondursi all'iscrizione al Libro genealogico (possessione pedigree) o, in alternativa, all'acquisizione della certificazione di tipicità.

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

Parallelamente si ritiene opportuno prevedere anche le modalità di selezione da adottare in presenza di una condizione caratterizzata dalla parità di punteggio, inserendo il seguente, ulteriore, criterio:

- *a parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato*

La Sezione 8 Forma e tassi di sostegno, metodi di calcolo, valore premi, prevede: *“Al fine di non sovracompensare i maggiori costi, può essere pagato al massimo 1 ettaro per UBA al pascolo”*.

Al riguardo si richiede un chiarimento in merito alle modalità di applicazione di tale previsione, al fine di valutare se la stessa possa, eventualmente, penalizzare le aree che portano un carico animale basso (tipicamente gestite con ovi-caprini), rappresentate, prevalentemente, da zone marginali frequentemente interessate da attacchi predatori.

## **SRA18 – ACA18 IMPEGNI PER L'APICOLTURA**

Rispetto alla Sezione 8 Forma e importi o tassi di sostegno, si rileva una disomogeneità di trattamento a sfavore delle aziende professionali che svolgono l'attività apistica come principale.

Nel merito, quindi, si ritiene risulterebbe opportuno valutare una diversa definizione del premio annuale (mantenendo l'attuale impostazione di base):

Numero alveari		Premio (euro/anno/beneficiario)
da	a	
52	80	€ 2.000,00
81	120	€ 2.960,00
121	200	€ 4.200,00
201	360	€ 6.600,00
361	600	€ 11.160,00
601	920	€ 17.450,00
921	oltre	€ 25.000,00

prevedendo, qualora si rendesse necessario per mancanza di risorse, l'applicazione di una riduzione lineare degli importi proposti (o si creassero le condizioni, al verificarsi di tale ipotesi, un incremento della dotazione finanziaria disponibile).

Si rileva, altresì, la necessità di un approfondimento per quanto concerne l'aspetto della Demarcazione con quanto previsto nell'ambito del Sottoprogramma Apistico della Regione Piemonte 2023-2027, con specifico riferimento all'Azione B4 Razionalizzazione della transumanza.

#### **SRA22 – ACA22 IMPEGNI SPECIFICI RISAIE**

In relazione all'impostazione dell'intervento non è da ritenersi condivisibile l'inserimento nella scheda della possibilità di attivare la sotto-azione 2.2 (destinare, in alternativa alla realizzazione di un fosso con specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia, una porzione di risaia ad un'area da mantenere costantemente allegata e non produttiva), in quanto potrebbe generare una situazione di competizione con le zone produttive, ponendosi in contrasto con l'obiettivo di assicurare la sicurezza alimentare ed incentivare le produzioni made in Italy rispetto a quella proveniente da paesi terzi.

In relazione, quindi, alla Sezione 7 Principi di selezione, si evidenzia come il rispetto del seguente parametro:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

dovrebbe costituire un criterio di selezione attraverso il quale riconoscere un effettivo punteggio di priorità e non adottabile, esclusivamente, in presenza di posizioni a parità di punteggio (in presenza delle quali si condivide l'adozione del principio volto a "dare precedenza" agli imprenditori più giovani e, in subordine, al sesso meno rappresentato).

#### Cronoprogramma

Considerando che l'areale risicolo di interesse si estende su parte del territorio sia della Regione Piemonte, che della Regione Lombardia, si ritiene che l'apertura del bando inerente tale intervento debba avvenire in modo simultaneo, evitando che si possano venire a generare delle differenze tra zone limitrofe aventi il medesimo indirizzo produttivo, ma ricadenti, a livello amministrativo, in regioni diverse (posto che anche la Lombardia risulta abbia previsto di attivare l'ACA22).



## **SRA24 – ACA24 PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*

Parallelamente si ritiene opportuno prevedere anche le modalità di selezione da adottare in presenza di una condizione caratterizzata dalla parità di punteggio, inserendo il seguente, ulteriore, criterio:

- *a parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato*

### Cronoprogramma

Nel rilevare l'importanza che, soprattutto in termini prospettici, riveste l'operazione in oggetto e ritenendo che l'attivazione della stessa richieda un necessario approfondimento ed una preventiva e puntuale azione di informazione nei confronti delle imprese potenzialmente interessate, si propone di posticipare l'apertura del bando (considerando anche che, rispetto alla programmazione 2023-2027, difficilmente sarà possibile prevedere l'attivazione di un secondo intervento) all'annualità 2024.

## **SRA27 – ACA27 PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA**

Si ritiene opportuno prevedere anche le modalità di selezione da adottare in presenza di una condizione caratterizzata dalla parità di punteggio, inserendo il seguente, ulteriore, criterio:

- *a parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, ai soggetti associati*

## **SRA29 – ACA29 AGRICOLTURA BIOLOGICA**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro, ovvero di integrare il P03 (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- *P03a) Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*
- *P03b) A parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato*

## **SRA30 – ACA30 PAGAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro, ovvero di integrare il P02 – Caratteristiche del soggetto beneficiario (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento, in primis, di un punteggio di priorità agli allevatori che rispettano la seguente condizione:

- *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*



Rispetto, quindi, al principio di selezione P01 (Localizzazione degli interventi), come peraltro già rilevato durante le precedenti fasi di discussione riguardanti l'intervento in oggetto, si propone di inserire, oltre alle Zone rurali ad agricoltura intensiva, anche le *Aree rurali marginali, montane e svantaggiate*.

Sulla base di quanto indicato rispetto alla Strategia AKIS, si rileva come si riterrebbe opportuno attivare una relazione diretta con l'intervento SRH03, al fine di promuovere, rispetto all'ambito di riferimento (benessere animale), un processo di parallela formazione degli imprenditori interessati.

### **SRB01 SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI IN MONTAGNA**

In termini di semplificazione, per quanto concerne la Sezione 6 Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni ed altri obblighi, con riferimento al parametro CR03, si propone di definire in € 300,00 l'importo minimo di premio annuo richiesto in domanda, al fine di allinearli alla soglia prevista per quanto concerne i pagamenti diretti (I° Pilastro).

Proposta di modifica che occorre considerare, in termini di adeguamento, anche in relazione al parametro "Importi minimi erogabili" (Sezione 8).

Nel condividere, quindi, l'impostazione adottata per quanto concerne il parametro "Professionalità" (Sezione 8 Forme e tassi di sostegno, metodi di calcolo, valore premi), in presenza di agricoltore attivo privo della qualifica di IAP o di coltivatore diretto, si propone di prevedere una riduzione del premio del 40% (anziché del 50%), considerando le caratteristiche che presentano determinate aree svantaggiate del territorio piemontese, in riferimento alle quali il mantenimento un adeguato livello di gestione del territorio rappresenta una condizione essenziale.

Limitatamente alle superfici dichiarate a pascolo si richiede venga precisato che la presenza di titoli di conduzione validi, sia garantita almeno per il periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno ed il termine dell'attività di effettivo pascolamento su di esse esercitato (previsione che andrebbe inserita anche in riferimento alla SRA08 – ACA8 Gestione prati e pascoli permanenti e SRA17 – ACA17 Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori).

Si rileva, in relazione alla fase attuativa dell'intervento, come risulti necessario, relativamente alle superfici utilizzate a pascolo, prevedere la possibilità, in continuità con quanto adottato nel periodo di programmazione 2014-2022, di condurre oltre a capi di bestiame in proprietà, anche animali intestati a terzi (pratica della guardiania), nei limiti stabiliti dalle disposizioni nazionali e regionali.

### **SRD01 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE**

In relazione ai principi di selezione (Sezione 7), con specifico riferimento al parametro "Caratteristiche del progetto di investimento", si propone la seguente modifica:

*Priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione.*





Si ritiene, inoltre, sia opportuno inserire l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di domande di sostegno che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio, prevedendo:

*A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.*

Si rileva la necessità di un approfondimento per quanto concerne i seguenti aspetti:

- Contributi in natura (di cui al paragrafo 8.3.6 della parte generale del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte);
- Demarcazione (con I pilastro o altri strumenti europei, nazionali, regionali).

#### Cronoprogramma

In relazione all'apertura di bandi integrati con l'intervento SRE01, vedasi le osservazioni presentate in relazione a tale operazione.

Per quanto concerne, invece, il cronoprogramma inerente l'intervento destinato alle imprese agricole (non integrato), al fine di poter adottare una più specifica tempistica di attivazione dell'intervento, si ritiene risulti essere essenziale definire se sarà possibile prevedere l'apertura di bandi destinati a singoli settori produttivi.

### **SRD02 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE**

#### Azione A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici

In relazione alla sezione concernente i Criteri di ammissibilità ed al parametro CR11.A, si propone di incrementare l'importo massimo di spesa ammissibile, per quanto concerne i beneficiari singoli, a € 100 mila, stante il rilevante incremento dei costi connessi con la realizzazione di tale tipologia di investimenti.

#### Azione C Investimenti irrigui

In merito alla sezione riguardante i Criteri di ammissibilità, in un'ottica di semplificazione attuativa dell'intervento e considerando le caratteristiche dello stesso, si propone di eliminare il criterio CRCD03.C che prevede una soglia minima, in termini di dimensione aziendale espressa a livello di produzione standard, pari a € 12 mila.

Si ritiene, per tutte le azioni, sia opportuno inserire l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di domande di sostegno che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio, prevedendo:

*A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.*



### **SRD03 INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE**

In riferimento all'ambito Tipologia beneficiari (Sezione 5), con specifico riferimento al CR05 concernente l'Agricoltura sociale, si propone la seguente integrazione dopo le parole "ed Ente Pubblico":

*o, qualora istituito all'atto di presentazione della domanda di sostegno, possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali.*

Nel merito si consideri che non tutte le attività riconducibili all'ambito dell'agricoltura sociale, così come definite dalla Legge n. 141/2015 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale), prevedono la necessità di stipulare una convenzione/intesa tra l'impresa agricola ed un Ente Pubblico.

Relativamente ai Principi di selezione (Sezione 7), con riferimento al parametro P03 (tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento) si propone di sostituire la parola "l'occupazione" con "la manodopera".

Per quanto concerne la Sezione 8 Forma e tassi di sostegno, si propone di inserire la maggiore del 10% (rispetto all'aliquota base) oltre che per la localizzazione del beneficiario in zona montana, anche per i giovani agricoltori.

### **SRD04 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITA' AMBIENTALE**

Sotto-intervento SRD04-C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale

Rispetto alla Sezione 5 Tipologia di beneficiari, si propone di inserire: *Agricoltori singoli o associati* (in aggiunta alle tipologie presenti).

Al riguardo, in merito alla Sezione 6 Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni ed altri obblighi, con riferimento al criterio CR06-C, si propone di inserire una soglia di € 5 mila per quanto concerne la spesa minima ammissibile.

### **SRD05 IMPIANTI FORESTAZIONE/IMPOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI**

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro, ovvero di integrare il P03 (Caratteristiche del soggetto richiedente), prevedendo il riconoscimento di una priorità differenziata (secondo l'ordine indicato) ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- P03a) *Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti*
- P03b) *Agricoltori attivi*
- P03c) *Altri soggetti privati (e agli Enti pubblici ove ammissibili)*



## **SRD06 INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO**

### Sotto-azione 1.1 Prevenzione danni di tipo biotico

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione ed al parametro P01.2 Caratteristiche del soggetto richiedente, si propone la seguente integrazione:

*Sarà attribuito un punteggio aggiuntivo:*

- *agli imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti;*
- *ai giovani agricoltori.*

In riferimento alla casistica riconducibile alla parità di punteggio, si riterrebbe opportuno inserire la seguente precisazione:

*Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.*

Si rileva la necessità di un approfondimento per quanto concerne l'aspetto della Demarcazione (con I pilastro o altri strumenti europei, nazionali, regionali).

## **SRD08 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITA' AMBIENTALE**

In relazione a tale intervento, con specifico riferimento all'Azione 1 (*Viabilità silvo-pastorale per l'accesso e la gestione degli alpeggi*), pur ritenendo che nella categoria dei beneficiari individuata con la definizione "soggetti privati in forme associate o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti alla gestione delle superfici d'alpeggio" vi possano rientrare, si ritiene essenziale individuare le Associazioni Fondiarie quali enti a cui è prevista la possibilità di accesso all'operazione.

## **SRD13 INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**

Ritenendo strategico ed imprescindibile soddisfare, attraverso tale intervento, l'obiettivo di prevedere un adeguato coinvolgimento dei produttori agricoli e, parallelamente, garantire agli stessi un'adeguata ricaduta (sia in termini di miglioramento della posizione nella catena del valore, che a livello di redditività), si evidenzia la necessità di prevedere l'introduzione in relazione alla Sezione 6 (Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni ed altri obblighi) con riferimento:

- al parametro CR07;
- all'impegno IM03;

un esplicito riferimento all'obbligo di rispetto, da parte del beneficiario, delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 198/2021 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola ed alimentare.



In relazione all'impegno IM03, per le medesime motivazioni sopra indicate, si propone di modificare la percentuale del 25%, sostituendola con 51%.

Per quanto concerne, quindi, la Sezione 7 Principi di selezione, si propone l'inserimento, in linea con quanto previsto dalla scheda di intervento presente, su base nazionale, nel Piano Strategico della PAC, del seguente principio (P8):

- *capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti*

prevedendo le seguenti tipologie:

- *Riduzione dei costi ambientali*

Finalità: Riconoscimento di un punteggio aggiuntivo alle imprese beneficiarie che dimostrano di acquistare le materie prime di provenienza agricola da produttori agricoli, ovvero da imprese agricole localizzate (con UTE di riferimento) all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 150 km dalla sede operativa in cui si svolge il processo di trasformazione.

Punteggio da assegnare sulla base del numero di fornitori (imprese agricole) che soddisfano tale requisito (scaglioni collegati a parametri espressi in percentuale);

- *Partecipazione dei produttori agricoli ai benefici dell'investimento*

Finalità: Assegnazione di un punteggio prioritario alle imprese agro-industriali che prevedono, sulla base di specifici contratti e per un periodo di 5 anni, di riconoscere una remunerazione della materia prima di provenienza agricola superiore rispetto al prezzo medio di mercato (nel merito potrebbero essere adottate le rilevazioni ISMEA).

Punteggio da assegnare in relazione alla maggiorazione riconosciuta (sulla base di scaglioni collegati espressi in parametri percentuali).

Qualora l'adozione di tale principio (P08), come Regione Piemonte, non fosse stata prevista, si ritiene debba costituire, non appena possibile, oggetto di richiesta di modifica.

Si rileva la necessità di un approfondimento per quanto concerne l'aspetto della Demarcazione (con I pilastro o altri strumenti europei, nazionali, regionali).

## **SRD15 INVESTIMENTI PRODUTTIVI FORESTALI**

Si ritiene sia opportuno inserire, in relazione alle filiere individuate, l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di domande di sostegno che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio.

## **SRE01 INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI**

Nel considerare l'importanza che riveste l'azione di sostegno all'insediamento dei giovani imprenditori agricoli, in primis con lo scopo di porre le condizioni che possano consentire di garantire una continuità ed una dinamicità del settore (sotto questo punto di vista è stato oggettivamente dimostrato come vi sia una correlazione tra l'età dei conduttori e la propensione ad investire ed innovare), si invita a rivalutare la possibilità di incrementare l'entità del premio per



singolo beneficiario fino all'importo di € 100 mila, come previsto dall'articolo 75 del Regolamento Ue 2021/2115 (prevedendo, qualora si creassero le condizioni, l'incremento della dotazione finanziaria disponibile).

#### Cronoprogramma

In applicazione del criterio di ammissibilità CR04: *il giovane agricoltore deve cominciare l'insediamento per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda (ovvero insediarsi nei 3 mesi successivi alla presentazione della domanda di sostegno)* e considerando che l'apertura del primo bando è previsto avvenga nel periodo Ottobre-Dicembre 2023, si invita a valutare uno spostamento temporale del periodo di apertura del secondo ipotizzato bando al secondo semestre dell'esercizio 2025.

Parallelamente si ritiene opportuno prevedere l'apertura di un terzo (ed ultimo) bando nel periodo ottobre-dicembre 2026.

In relazione al periodo di programmazione, si rileva come uno sviluppo di tale intervento articolato su tre bandi appaia maggiormente equilibrato.

### **SRG03 PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITA'**

Si ritiene sia opportuno inserire l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di domande di sostegno che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio, prevedendo:

*A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto ed in subordine al beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.*

In relazione alla Sezione 9 Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione, appare necessario venga chiarito, stante quanto indicato, se in relazione ai costi di certificazione biologica (richiesta ai sensi della SRA29) è possibile aderire all'intervento in oggetto.

Medesima questione si pone in relazione ai costi di certificazione per quanto concerne l'adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (richiesta ai sensi della SRA01).

#### Cronoprogramma

Stante le caratteristiche dell'intervento, necessario che venga programmata l'apertura di un bando anche in relazione all'annualità 2027.

### **SRG06 LEADER – ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE**

In considerazione della rilevanza di carattere strategico che nell'arco del periodo di programmazione 2023-2027 è necessario assumano le strategie di sviluppo locale, quale effettivo volano per promuovere una reale crescita delle aree rurali (nell'ambito delle quali il tessuto rappresentato dalle imprese agricole costituisce, comunque, non solo una componente imprescindibile, quanto essenziale per il mantenimento e la vitalità delle stesse), si rileva come



risultati necessario adottare un approccio innovativo ed integrato con il territorio che, a fronte di un'attenta fase di iniziale acquisizione dei fabbisogni, permetta, anche in termini di discontinuità con il recente passato (soprattutto per quanto concerne la fase di gestionale), di sostenere azioni ordinarie e specifiche volte a soddisfare quelle che sono le tematiche rilevanti individuate su base regionale.

Sotto questo punto di vista, nell'ambito delle possibili azioni attivabili attraverso il "Sotto intervento A" si ritiene risulti opportuno adottare una modalità di intervento basata su elementi di flessibilità e semplificazione individuando, parallelamente, specifici plafond dedicati attraverso i quali fornire risposte concrete alle specificità territoriali.

Una metodologia che occorre sia basata su principi volti all'efficientamento nell'impiego delle risorse, anche in termini di complementarità con le altre, possibili, fonti di finanziamento di livello comunitario, nazionale e regionale, nonché alla trasparenza, per cui assume significativa valenza sia la fase di valutazione inerente l'impostazione e l'analisi qualitativa delle strategie di sviluppo locale e piani di azione che potranno essere proposti dai Gruppi di Azione Locale, nonché le conseguenti modalità di sorveglianza, monitoraggio e verifica riconducibili alla fase attuativa.

Ne consegue la necessità di un'ottimizzazione in termini di approccio organizzativo e gestionale tale da indirizzare l'impiego dei fondi resi disponibili (pari al 6,8% della dotazione complessiva) verso il soddisfacimento dei suddetti obiettivi (anche in relazione alla misurazione delle performance di risultato raggiunte), limitando al massimo la spesa concernente il mantenimento e l'amministrazione delle suddette strutture.

## **SRG07 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGE**

Rispetto all'impostazione adottata non si condivide la scelta di riservare l'azione SRG07.3 *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica*, esclusivamente agli eventuali progetti di cooperazione presentati da Aree interne.

Al riguardo, infatti, si ritiene che per le finalità proprie dell'intervento sarebbe stato opportuno, come peraltro richiesto, prevedere lo stanziamento di risorse anche per sostenere la realizzazione di progetti di cooperazione riconducibili all'ambito dell'agricoltura sociale, quale primario elemento della multifunzionalità agricola che può svolgere, soprattutto attraverso la creazione di reti territoriali, un ruolo fondamentale nel processo di potenziamento dei servizi a supporto della popolazione rurale, ovvero di miglioramento della qualità della vita delle relative comunità.

Sotto questo punto di vista occorre considerare come nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2022 tale tipologia di azione (*ex Operazione 16.9.1 – Progetti di Agricoltura Sociale*), per la complessità ed articolazione del bando, non ha permesso di fornire un adeguato sostegno ai progetti presentati; aspetto che evidenzia, ulteriormente, come risulterebbe opportuno prevederne l'attivazione.





In merito, quindi, all'azione SRG07.1 *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali*, nel rilevare come tra le finalità sia esplicitamente indicato:

- promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare;
- favorire la vendita diretta;
- rafforzare i mercati locali;

si ritiene, a differenza di quanto verificatosi in relazione alla programmazione 2014-2022, prevedere la possibilità di sostenere progetti di cooperazione che permettano di attivare forme di collaborazione organizzata volte a promuovere la nascita e la gestione di mercati locali, consentendo che la vendita dei prodotti agricoli del territorio possa essere effettuate, direttamente, dalle singole imprese agricole produttrici, costituenti il gruppo di cooperazione stesso.

## **SRG10 PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITA'**

Relativamente alla Sezione 6 Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi, con riferimento al parametro OB01, ritenendo che per dimensione economica si intenda la spesa ammissibile, si propone di ridurre la soglia minima da € 100 mila a € 70 mila.

### Cronoprogramma

Stante le caratteristiche dell'intervento, si ritiene opportuno venga prevista, nell'arco del periodo di programmazione, l'apertura di un numero maggiore di bandi rispetto ai due attualmente ipotizzati.

## **STRATEGIA AKIS**

Relativamente alle diverse operazioni riconducibili a tale strategia, si rileva come risulti essenziale, anche rispetto a quanto verificatosi nel periodo di programmazione 2014-2022 adottare un approccio, sia in termini di impostazione degli interventi stessi (stesura bandi), che per quanto concerne la fase attuativa, basato su una maggiore semplificazione e flessibilità (anche in riferimento alle procedure e strumenti informatici attuativi).

Con l'obiettivo, inoltre, di promuovere una sempre maggiore adesione e partecipazione dei soggetti destinatari alle iniziative promosse in attuazione delle operazioni SRH03 (Formazione degli imprenditori) – in primis – e, quindi, SRH01 (Servizi di consulenza), si rende necessario individuare le modalità che consentano di riconoscere agli stessi, in presenza di adesione ad altri interventi dello Sviluppo Rurale a livello regionale, un punteggio di premialità.

## **SRH01 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA**

Nel condividere la possibilità di attivare i servizi di consulenza anche mediante l'utilizzo del voucher, si rileva come tale modalità è necessario venga strutturata in modo adeguato, prevedendo l'adozione di un opportuno livello di flessibilità (soprattutto rispetto alle modalità di utilizzo, da parte dell'impresa destinataria del servizio di consulenza, di tale voucher).

A differenza di quanto verificatosi nel corso della programmazione 2014-2022, si ritiene sia opportuno scindere la fase di preventivo riconoscimento degli organismi di consulenza e di accreditamento del relativo staff tecnico, da quella inerente la presentazione della proposta progettuale.

Ne consegue, pertanto, che in relazione alla Sezione 5 Tipologia di beneficiari, è necessario venga precisato che rientrano tra i soggetti beneficiari esclusivamente gli organismi di consulenza riconosciuti.

Si ritiene sia opportuno inserire l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di proposte progettuali che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio, prevedendo: *A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dall'organismo di consulenza riconosciuto di documentata maggiore esperienza.*

#### Cronoprogramma

Considerando che i progetti di consulenza collegati al bando 2020 del PSR 2014-2022 Regione Piemonte sono ancora in fase di attuazione, si invita a valutare la possibilità di prevedere l'apertura del primo bando collegato alla nuova programmazione non prima del periodo ottobre-dicembre 2023 (variazione che determinerebbe una slittamento delle tempistiche attuative anche per quanto riguarda l'ipotizzato secondo bando).

### **SRH02 FORMAZIONE DEI CONSULENTI**

Rispetto alla tipologia di beneficiari (Sezione 5) si propone di limitare il numero delle categorie previste, individuando i medesimi soggetti previsti per l'intervento SRH03, ovvero:

- Enti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale e nazionale;
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

In relazione alle risorse disponibili e sulla base delle osservazioni riguardanti l'intervento SRH01, si propone di prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai progetti di formazione aventi quali soggetti destinatari consulenti facenti parte dello staff tecnico di un organismo di consulenza riconosciuto.

#### Cronoprogramma

L'impostazione del cronoprogramma è strettamente connessa con quella inerente l'intervento SRH01, considerando che la formazione dovrebbe essere pianificata in via preventiva alla fase di erogazione del servizio di consulenza.

### **SRH03 FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI**

In merito all'aspetto riguardante le Categorie di costi ammissibili (Sezione 6 e Sezione 8), si ritiene risulti necessario prevedere l'adozione, in termini di semplificazione, di specifiche Unità di Costo Standard (limitando solo a specifiche casistiche o, se possibile, eliminando la modalità che prevede il rimborso sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario).



Rispetto ai Principi di selezione (Sezione 7) si propone di integrare gli stessi, introducendo, quale ulteriore criterio, anche il parametro riguardante la qualità del soggetto formatore, sia in termini di documentata esperienza nel campo della formazione professionale, che di valutazione del relativo assetto organizzativo (necessario a erogare il servizio).

Si ritiene sia opportuno inserire l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di proposte progettuali che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio, prevedendo: *A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dall'ente di formazione accreditato di documentata maggiore esperienza.*

Nel condividere l'opportunità, soprattutto in relazione al settore agricolo, agro-alimentare e delle aree rurali, di prevedere una diversa modalità attuativa attraverso un sistema di voucher, si rileva come risulti essenziale una preventiva attività di adeguata strutturazione, improntata su un principio di flessibilità attuativa.

Si ritiene, inoltre, che al fine di promuovere una sempre maggiore adesione alle proposte formative (e stante la necessità di accrescere, soprattutto in relazione a specifici ambiti, il grado di preparazione degli addetti), per quel che concerne il settore agricolo, l'aliquota di sostegno debba essere individuata nella misura del 100%.

#### Cronoprogramma

Appare opportuno un maggior dettaglio, inserendo una suddivisione tra i bandi destinati agli operatori del settore agricolo/agro-alimentare e delle aree rurali e quelli rivolti agli operatori del comparto forestale (si presuppone, stante l'articolare del cronoprogramma, che sia prevista l'apertura di n. 2 bandi per ognuno dei suddetti ambiti).

Considerando, quindi, che sia in relazione all'Azione 1 (formazione professionale in ambito agricolo), che all'Azione 2 (formazione professionale in ambito forestale) dell'Operazione 1.1.1 del PSR 2014-2022 sono in fase di attuazione gli ultimi bandi, l'attivazione di un nuovo intervento nel periodo luglio-ottobre 2023 appare prematura.

#### **SRH04 AZIONI DI INFORMAZIONE**

Considerando la consistenza della dotazione finanziaria prevista in relazione alle iniziative destinate al settore agricolo e l'ampiezza dei possibili ambiti di intervento, si invita a valutare la possibilità di ridurre il numero delle categorie di possibili beneficiari.

A fronte di quanto sopra, stante l'articolazione e complessità della documentazione analizzata, si auspica vi possano essere le condizioni che consentano l'apertura di una fase di confronto ed approfondimento.

Nel ringraziare per l'attenzione, restando a disposizione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Delegato Confederale

Il Presidente